Anno XL Martedì 20 Marzo 1906 Conto corrente con la posta N. 68



# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica



## CAMERA DEI DEPUTATI

*Roma, 19.* — Si apre la seduta alle ore 14.5. Presiede il vice presidente Lacava.

### Gli italiani al Congo

*Santini* chiede se si abbiano notizie di un possibile conflitto tra le truppe inglesi e congolesi nella zona in cui gli ufficiali italiani in attività di servizio dipendenti dallo Stato libero del Congo potrebbero eventualmente trovarsi di fronte agli ufficiali di Sua Maestà Britannica.

*Di Scalea*, sottosegr. agli esteri, dichiara che il governo italiano fu assicurato che nessun conflitto armato potrà conseguire dalle trattative diplomatiche pendenti tra il Governo inglese e lo Stato del Congo.

*Marazzi* sottosegretario alla Guerra, assicura che le relazioni tra i nostri ufficiali nel Congo e gli ufficiali inglesi sono cordialissime e che nel settembre 1907 non vi saranno più al Congo ufficiali italiani.

### Il Benadir e la Somalia
### Il processo di Mercatelli

*Albasini* svolge una interpellanza al ministro degli esteri sulle condizioni attuali del Benadir e della Somalia italiana. Si riporta alle dichiarazioni diplomatiche dalle quali apparisce che il Mullah era divenuto protetto dell'Italia, mentre pare che a tale protezione il Mullah non si sia mai assoggettato.

Vorrebbe poi sapere se sono state definite le controversie circa la delimitazione dei confini fra l'Abissinia e i possessi inglesi per quella parte che può interessare l'Italia.

Vorrebbe anche conoscere quali siano gli intendimenti del ministro circa la circolazione di nichelini introdotta abusivamente nel Benadir e quanto alle responsabilità penali del Governatore Mercatelli attende dichiarazioni che affidino la coscienza del paese.

Lamenta la lentezza con cui si è condotto il procedimento penale contro il tenente Badolo.

Cita fatti dai quali risulta che le condizioni della sicurezza del Benadir sono tuttavia cattive, e che vi sono frequenti gli scontri tra gli ascari e gli indigeni.

Crede che il miglior partito per l'Italia sarebbe la liquidazione graduale della Colonia.

*Santini* svolge analoga interpellanza al Ministro degli Esteri.

Ritiene che una liquidazione anche parziale di una nostra colonia riuscirebbe esiziale.

Esaminando le accuse rivolte al Mercatelli esprime l'augurio che il giudizio sull'opera di quel funzionario sia sottratto al Consiglio di disciplina e deferito ai suoi giudici naturali.

*Guicciardini* ministro annuncia che il Benadir e la Somalia sono ora perfettamente tranquille.

Afferma la necessità di provvedimenti che pongano in valore quella nostra colonia e la spingano anzi sulla via di un vero progresso civile.

Circa le accuse mosse al governatore Mercatelli, essendo in corso una inchiesta amministrativa, ritiene doveroso il massimo riserbo. Avverte solo che la inchiesta amministrativa non può pregiudicare l'azione di ogni altra autorità competente e dichiara che quali si siano le risultanze di questa inchiesta, condotta colla più rigorosa imparzialità, il Governo non mancherà di far tutto il suo dovere.

Presenterà al più presto un disegno di legge sull'ordinamento del Benadir. Nella relazione di questo disegno di legge sarà tenuto conto dell'esperienza nostra e di quella straniera e la colonia avrà una costituzione autonoma tale che non possa mai trasformarsi in colonia burocratica o militare, ma debba mantenere inalterato il suo titolo di colonia agricola e commerciale.

La seduta è tolta alle ore 18.

### Il pugilato fra gli onorevoli
### Arrigò e Fulci

*Roma, 19.* — Erano avvenute polemiche tra i deputati Arrigò e Fulci Nicolò per questioni locali di Messima. Oggi queste polemiche ebbero uno strascico alla Camera. Nella sala della posta a Montecitorio avvenne tra i due una colluttazione. Si sono scambiati dei pugni. I contendenti furono separati da deputati ed uscieri. L'incidente era commentatissimo a Montecitorio.

Durante la colluttazione l'usciere Gherardelli riportò una contusione all'occipite e l'Arrigò leggere contusioni. Ambedue furono medicati dal medico della Camera dott. Cervelli.

## AL SENATO

*Roma, 19.* — Presiede Codronchi.

### La seconda legge sui professori

Si inizia la discussione della seconda legge a favore dei professori medi e che è intitolata: « Disposizioni sugli stipendi e sulla carriera del personale delle scuole classiche, tecniche e normali. »

Nella discussione generale pronuncia un lungo discorso *Veronese*.

## IL RE A BRIGA
### per le feste del Sempione

*Briga, 19.* — Il Re d'Italia giungerà a Briga il 18 aprile. Sarà ricevuto dai rappresentanti dei cantoni di Ginevra, Vaud, e Vallese e dal sindaco di Briga. Al Sovrano saranno presentati mazzi di fiori coi colori italiani e svizzeri. Renderanno gli onori militari reparti di truppe federali in grande uniforme. Quindi avrà luogo una colazione d'onore, poi il treno tornerà a Domodossola dove avranno luogo grandi feste.

## L'onomastico di Pio X.

*Roma, 19.* Ricorrendo oggi l'onomastico del Papa, i corpi armati pontefici hanno indossato l'uniforme di gran gala.

Al corpo di guardia degli svizzeri, al portone di bronzo, è stata issata la bandiera della guardia svizzera; mentre al corpo di guardia della Palatina sventola la bandiera pontificia.

Il Papa ha celebrato stamane la messa nella sala del Concistoro, ammettendovi parecchie persone, fra cui le sorelle.

Alle ore 11 il Papa ha ricevuto i rappresentanti dei Circoli, associazioni cattoliche, che gli hanno presentato gli auguri.

Il Papa ha ringraziato.

Il Papa ha ricevuto pure le sue sorelle e le nipoti dimoranti in Roma e le ha trattenute con sè al pranzo intimo.

Numerosissimi dispacci di felicitazione e di auguri sono giunti oggi al Papa da vari capi di Stati esteri, dai cardinali dimoranti in diocesi e all'estero, dai vescovi, dalle Associazioni cattoliche.

Il concerto dei gendarmi pontifici ha eseguito nel cortile di San Damaso uno scelto programma di musica.

Stasera vi fu una illuminazione fantastica nel cortile del Belvedere.

Il Papa vi assistè dal balcone di una delle stanze di Raffaello.

Il Papa ha fatto oggi distribuire larghe elargizioni ai poveri, specialmente del Rione Borgo.

### LE FESTE CENTENARIE DI LIVORNO

*Livorno, 19.* — Livorno solennizza oggi la sua proclamazione a città avvenuta il 19 marzo 1806.

La città è imbandierata, è festante. Al teatro *Goldoni* vi fu una solenne commemorazione del fausto evento.

Il prefetto legge un dispaccio del presidente del Consiglio inneggiante alla odierna solennità e vivamente applaudito consegna al sindaco una medaglia d'oro al valore concessa a Livorno.

Il rappresentante del Governo pronuncia un bellissimo discorso vivamente applaudito.

Il sindaco rispose applaudite parole. Sorse quindi a parlare l'avvocato Mangini oratore della cerimonia. Il suo discorso rievocante le nobili pagine della storia cittadina dura circa un'ora ed è spesso interrotto e salutato alla fine da grandi applausi.

Si forma subito dopo un imponente corteo a cui partecipano molte associazioni e rappresentanze toscane che portano il gonfalone comunale decorato al Municipio.

## La conferenza d'Algesiras

*Parigi 19.* — Il *Journal* ha da Algesiras: Il delegato inglese Nicholson dichiarava oggi che se la conferenza non giunge ad un accordo entro questa settimana, egli lascerà Algesiras.

Radowitz, informato di ciò, ha dichiarato che sperava di poter rispondere in modo più efficace dopo 48 ore e che non bisognava parlare di lasciare le speranze dell'accordo.

## Dopo la catastrofe di Courrierès
### 46 mila scioperanti

*Lens, 19.* — I lavori per i tentativi di discesa nel pozzo n. 2 per mettersi in grado di arrivare al n. 3, sono avanzati rapidamente.

Domani si tenterà di attaccare l'incendio.

La giornata è stata calma. Riunioni furono tenute in diversi centri ma senza incidenti.

Dopo la riunione sulle tombe delle vittime, 1200 scioperanti hanno votato un ordine del giorno dichiarando di rifiutare le proposte attribuite alla compagnia ed acclamando lo sciopero generale.

Attualmente i minatori scioperanti sono oltre 46,000 e appartengono ai varii bacini.

Numerosi gruppi di scioperanti con trombe e bandiere rosse circolarono tutta la notte; la casa di un capo squadra fu attaccata e i vetri delle finestre furono spezzati.

I cancelli d'entrata nel pozzo n. 6 a Billy-Montigny furono atterrati. I minatori non scioperanti non poterono riprendere il lavoro. Numerose truppe di artiglieria, fanteria e cavalleria, al comando del generale Jaquellot, giunsero la scorsa notte per ferrovia.

### Il papa per le vittime

*Arras, 19.* — Durante la cerimonia nella cattedrale per le vittime di Courrières è stata data lettura del seguente telegramma mandato al Vescovo da Merry del Val: Alla vigilia del suo onomastico si è rinnovato nel cuore paterno del Papa l'interesse pei suoi figli recentemente provati da una terribile sventura. S. Santità mette a disposizione di Vostra Grazia ventimila lire per le vittime di Courrières.

## CONSIGLIO COMUNALE
## Per il palazzo delle Poste e degli uffici Municipali
### LA GRA VIA E IL NUOVO PROGETTO
### Tassa famiglia e Tram elettrici

*(Seduta ordinaria del 19 marzo)*

Si apre la seduta alle 2.40.

Presiede il Sindaco comm. Pecile.

Il vice segretario sig. Bassi legge il verbale della seduta precedente e quindi fa l'appello nominale.

Risultano presenti i consiglieri:

Battistoni, Belgrado, Bosetti, Braidotti, Carlini, Collovigh, Conti, Cudugnello, Girardini, Madrassi, Mattioni, Measso, Montemerli, Muzzatti, Paulazza, Pecile, Perusini, Pico, Salvadori.

Il Sindaco giustifica i consiglieri Ronier, Schiavi M., D'Odorico, Magistris e Gori e di Prampero.

Il numero legale per votare non è raggiunto e perciò si passa a discutere l'interrogazione sul palazzo delle Poste.

### L'interrogaz. Cudugnello
### sul Palazzo delle Poste

Sindaco legge una interrogazione presentata dal cons. Cudugnello con cui chiede all'on. Giunta che nella prossima seduta di Consiglio, prima che ogni altra proposta e decisione intervengano a definire la scelta della località per il nuovo palazzo delle Poste, voglia esprimere il suo parere e provocare quello della Rappresentanza cittadina in merito alla convenienza di abbinare il provvedimento edilizio richiesto per gli uffici postali con quello lungamente atteso e desiderato della costruzione di un nuovo palazzo per gli uffici municipali.

#### Il progetto dei locali Cortelazzis sarebbe attuabile

*Cudugnello.* Quando la Giunta propose di fare il palazzo delle poste nella braida ex Codroipo, la maggior parte dei cittadini trovò troppo eccentrica quella località. Non è favorevole più a una proposta che all'altra.

Si fermò l'attenzione sulla ex chiesa dei Filippini per la quale il Comune avrebbe un aggravio di 150 mila lire, e sui locali Cortelazzis, che farebbero perdere 10 mila lire di affitto. Ma non tutti sarebbero perduti, perchè si potrebbero avere dei negozi a piano terra.

Sostiene che l'idea meriti qualche studio e non debba esser gettata da parte.

C'è già il progetto dell'architetto D'Aronco e bisognerebbe stabilire quanta area occorre per le Poste e quanta per gli uffici municipali.

Trova eccessiva l'esigenza di 1700 metri quadrati di area per il palazzo delle Poste.

Dimostra che anche diminuendo l'area a pianterreno, col primo piano vi sarà area più che sufficiente; con altri piani come dal progetto D'Aronco v'è posto anche per gli uffici municipali.

Essendo sufficiente l'area, resta a vedere quanta area resterebbe pei negozi e sostiene che aumenterà o sarà più redditiva di gran lunga, potendosi ritrarre circa 30 mila lire di affitto cui si deve aggiungere il contributo del Governo per l'affitto degli uffici postali.

Il palazzo completo degli uffici, arriverà al più a costare un milione e quindi con un sacrificio non grave si avrà un gran vantaggio pel decoro della città che in gran maggioranza chiede gli uffici postali in luogo centrale.

#### La risposta del Sindaco

*Sindaco.* Si riferisce a quanto fu detto nella precedente seduta e insiste che la Giunta aveva studiato varie soluzioni del problema. La discussione affrettata prima che la Giunta avesse ultimato i suoi studi.

Ciò non contribuì alla migliore soluzione.

Gli strali erano diretti specialmente contro una proposta, quella caldeggiata dalla Giunta, perchè nulla sarebbe costata al Comune.

La Giunta nominò una commissione, cui furono chiamati a far parte anche i consiglieri della minoranza di cui due non accettarono.

La Commissione continua gli studi che comprendono anche la proposta dell'ufficio nelle case Cortelazzis.

Se questa soluzione si effettuasse occorrerebbe un grosso prestito e il momento attuale non è favorevole, per i problemi urgenti e per l'unificazione dei debiti. Assicura ad ogni modo che la Giunta presenterà varie proposte concrete dicendo quelle che preferisce. Il Consiglio deciderà.

Se il Consiglio prediligesse quelle che porteranno un aggravio al bilancio Comunale si ricorrerà al *referendum* che dia una idea precisa sulle proposte da preferirsi e che sia impostato in modo che gli elettori possano pronunciarsi con sincerità.

*Cudugnello* ringrazia degli schiarimenti e aggiunge che la Giunta come ha il coraggio di affrontare le sciocche insinuazioni dei farabutti di mestiere che dicono che la Giunta tende alla braida Codroipo per fini reconditi, così deve avere il coraggio di affrontare un così arduo problema.

#### Il numero legale

La seduta è sospesa perchè i consiglieri Caratti e Comelli che sono alla seduta del Consiglio Provinciale Scolastico non sono ancora venuti e non si è in numero.

Si riprende la seduta e il vice segretario constata il numero legale che è raggiunto essendo venuti i consiglieri Schiavi L. C., Renier, Comelli e Comencini e Caratti.

Il Sindaco nomina scrutatori i consiglieri Madrassi, Mattioni e Collovich.

#### In seconda lettura

sono approvati i seguenti oggetti:

Edifici scolastici per le località Baldasseria, Casali del Cormor e S. Rocco. Contrattazione di mutuo.

Costruzione di case sane ed economiche.

Bilancio Preventivo del Comune pel 1906. Spese facoltative.

#### Le nomine

I consiglieri depongono quindi le schede nelle urne per le nomine che danno i seguenti risultati:

Oggetto 4.

Nomina del Presidente della Commissione Amministrativa dell'Officina del gas in sostituzione del dimissionario sig. Ettore Spezzotti.

Eletto: Toffoletti ing. Antonio con voti 12 su 20 votanti.

Oggetto 5.

Istituto Nazionale Umberto e Margherita. Nomina del Commissario Comunale.

Rieletto: Costantini Luigi con voti 17 su 24 votanti.

Oggetto 6.

Linea tramviaria Udine - Rivignano-Latisana. Nomina di due rappresentanti e concorso nella spesa per lo studio del progetto.

Eletti: Pecile comm. Domenico e Pico Emilio con voti 17 su 23 votanti.

E' pure approvato il concorso di lire 200 per il progetto.

Dopo breve raccomandazione del cons. Schiavi di patrocinare la linea che tuteli gli interessi del capoluogo e dei comuni con popolazione più numerosa.

#### La scuola di tirocinio
#### annessa alla R. Scuola Normale

L'oggetto 7 reca:

Istituzione di una scuola elementare di tirocinio presso la R. Scuola Normale femminile.

*Sindaco.* Venne distribuita la relazione. Apre la discussione.

*Measso* chiede se oltre il locale, il personale e il materiale, il Comune avrà anche la dirigenza di questa scuola e se questa spetterà alla Direzione della Scuola Normale.

*Comelli.* Spetta alla Direzione della Scuola Normale per legge.

*Cudugnello* chiede se sarà necessario istituire per l'anno prossimo delle scuole aggiunte e se le nuove aule di tirocinio saranno annesse alle Scuole Normali.

*Comelli* risponde che non si può rispondere in forma precisa, ma ad ogni modo si potranno risparmiare altre scuole.

Quanto alla seconda domanda dice che le scuole di tirocinio saranno nel fabbricato delle scuole normali.

*Caratti* dà schiarimenti sullo spirito della legge e accenna alla possibilità di trasferire la Corte d'Assise nell'ex seminario presso lo stabilimento Barducco.

*Pico* risponde che la Giunta ha in animo di effettuare questo progetto per dar sede conveniente alla Scuola d'arti e mestieri.

Dopo di ciò l'ordine del giorno della Giunta è approvato.

#### Il Cimitero di Paderno

L'oggetto 8 reca:

Cimitero di Paderno. Sepolture particolari.

*Perusini* riferisce in proposito.

Viene approvato il relativo ordine del giorno della Giunta.

### L'importante argomento
### della Nuova Via

L'oggetto 9 reca:

Via Ermes di Colloredo. Allargamento e sistemazione.

#### Il progetto del cav. Burghart

*Pico* dà schiarimenti sulla relazione della Giunta da noi già pubblicata e aggiunge che il cav. Rodolfo Burghart ha presentato una nuova proposta cui sono allegati due atti, e cioè una proposta dei fratelli Pecoraro per una permuta di terreno e la dichiarazione del sig. Roselli di acconsentire di allargare la propria strada da 15 a 18 metri purchè gli sieno concessi due metri della via Dante.

I consorti Pecoraro concedono pure una proroga di sei mesi ai diritti di cui il decreto reale sul piano regolatore che va a scadere il 3 aprile p. v.

Legge il progetto cui è allegato il tipo secondo la proposta del cav. Burghart. Di essa abbiamo già parlato diffusamente.

La Giunta di fronte a questa proposta domanda al Consiglio la sua opinione sulla opportunità di accogliere la domanda di studiare la proposta stessa.

#### La discussione

*Cudugnello* crede necessario deliberare il vecchio piano regolatore.

Trova più favorevole la nuova proposta anche tenendo conto delle pretese del proprietario dell'Albergo Europa.

Conclude ritenendo che sia il caso di sobbarcarsi anche ad una spesa maggiore pure di avere il rettifilo anche concedendo due metri della via Dante al sig. Roselli.

Approverà il nuovo progetto.

*Measso* crede impossibile pronun-

diarsi senza studiare la nuova proposta. Propone quindi il rinvio della discussione. Osserva poi che colla nuova proposta si pone in linea secondaria la via Dante. Insiste per la sospensiva.

*Caratti*. Pur riconoscendo l'importanza dell'estetica dice che bisogna vedere se i maggiori denari spesi saranno redditivi.

Crede necessario studiare la proposta e si associa al cons. Measso per la sospensiva.

Chiede poi se il consenso della parte possa prorogare efficacemente gli impegni riguardo al piano regolatore.

*Cudugnello*. Non intese entrare nei particolari della questione e si può anche votare la proposta della Giunta con riserva di modificazione.

Anche lui crede che bisogna fare degli studi serii in proposito.

*Comencini* chiede dove si trovi il numero di mappa 4936 che dovrebbe esser ceduto ai Pecoraro.

Domanda poi se vi sarà un piazzale come sbocco delle nuove vie.

*Pico* dà nuovi schiarimenti dicendo che colla proposta della Giunta non vi è altra espropriazione che quella del fondo Pecoraro.

Aggiunge che la Giunta accetta la proposta del cons. Cudugnello di approvare il proprio progetto, agli effetti di legge, riservandosi di ritornarci sopra per le opportune modificazioni.

Non accetta la sospensiva pura e semplice.

Assicura che la proroga è valida.

Al cons. Comencini dice che il fondo segnato col mappale 4936 è l'antica strada dietro il fabbricato Leskovich e che vi sarà anche il piazzale.

Aggiunge che il sig. Roselli per la sua parte si impegna solo pel mese di marzo.

*Measso*. Aveva domandato la sospensiva perchè credeva che il Consiglio dovesse pronunciarsi subito sul nuovo progetto.

E' favorevole alla proposta della Giunta colla riserva di ulteriori studi.

*Sindaco*. Nei termini presentati dal sig. Roselli la Giunta procurerà di fare i nuovi studi.

*Cudugnello*. Se il sig. Roselli diventa tanto prezioso come se facesse dei regali, che faccia quello che vuole, perchè bisogna tutelare il decoro del Consiglio che non deve essere a disposizione del sig. Roselli.

*Caratti* propone un'aggiunta all'ordine del giorno nel senso di fare nuovi studi.

*Measso* si oppone dicendo che bisogna seriamente applicare il piano regolatore.

L'ordine del giorno della Giunta è approvato così modificato, d'accordo fra i consiglieri Caratti Measso e Schiavi:

Il Consiglio Comunale udita la relazione della Giunta municipale, ritenuta la necessità di procedere all'immediata costruzione della strada congiungente la via Dante col piazzale della Stazione ferroviaria;

visto il progetto redatto dall'Ufficio tecnico municipale corredato da regolare perizia che preavvisa la spesa di lire 13000.00 per i lavori e di 15115.00 lire per le espropriazioni;

ritenuto che a tale spesa d'indole straordinaria devesi far fronte con un mutuo passivo;

visto che all'articolo 29, lettera *c*, Categoria III del Bilancio 1906, Parte attiva, Movimento di capitali, trovansi preavvisati come mutui da contrarsi gli importi di lire 15000.00 per i lavori e di lire 19000.00 per le espropriazioni,

vista l'urgenza imposta dalla scadenza del termine per l'esecuzione del piano regolatore

delibera

di approvare il progetto medesimo e la conseguente spesa complessiva di L. 28115.00, domandando alla Giunta la sollecita esecuzione delle ulteriori pratiche, e rimandando alla stessa nuovi studi sulla proposta Burghart, oggi comunicata al Consiglio.

## La nuova tabella della tassa famiglia

### Si vuol ricorrere ancora

L'oggetto 10 reca:

Tassa di famiglia. Nuova tabella. Proposta di ricorso alla quarta Sezione contro il Decreto Reale respingente il ricorso gerarchico.

Il vice segretario legge il Decreto reale che respinge il ricorso del Comune al Governo del Re contro la deliberazione della G. P. A. circa la nuova tabella per la tassa famiglia. Legge pure la proposta di ricorrere alla IV sezione del X Consiglio di Stato.

*Schiavi* osserva che autorizzando il Sindaco a ricorre alla IV Sez. del Consiglio di Stato, ci si mette su di una strada lunga e non si sa quando si esaurirà la questione.

Crede preferibile ricorrere al Re per avere un risultato in tempo minore, ma gli pare che non sia possibile altro ricorso.

Con dotta disquisizione di diritto amministrativo dimostra che la G. P. A. era la sola che poteva respingere l'aumento della tassa famiglia.

Conclude che è inutile fare altri ricorsi, mentre è meglio modificare il regolamento nel senso di poter aggravare i contribuenti più ricchi.

*Girardini*. E' la prima volta che sente il cons. Schiavi e i suoi compagni di fede trovare giusta la proposta di aggravare coloro che sono in condizioni privilegiate.

*Schiavi*. L'abbiamo fatto anche noi!

*Girardini*. Se non si ricorre, l'amministrazione sarà sempre legata.

Appoggia la proposta della Giunta anche perchè l'amministrazione si trova interdetto di ripetere i fondi necessari, da quelle classi che più hanno, mentre nelle singole proposte la Giunta si attiene ai progetti più economici e la minoranza propone quelli più dispendiosi.

#### Il cavallo di Don Chisciotte

*Schiavi* replica constatando che il cons. Girardini, ogni volta che entra in qualche discussione, trova di inforcare il cavallo D'Orlando; qualche volta però inforca quello di Don Chisciotte, contro nemici ipotetici. Di fronte a questa questione di diritto si tira fuori i meriti della Giunta e le lotte di parte.

Riconosce che la riforma della tassa di famiglia è necessaria, ma con ciò non biasima il deliberato della G. P. A.

Insiste nel dimostrare che è inutile il ricorso o quanto meno che è da ricorrere al Re.

*Caratti* crede che si possa e si debba ricorrere al Consiglio di Stato, ma è d'accordo col cons. Schiavi che l'attesa della decisione sarà almeno di tre anni.

Perciò pur ricorrendo è bene intanto pensare alla riforma del sistema tributario nei riguardi della tassa famiglia.

*Girardini* risponde al cons. Schiavi che non credeva di averlo stuzzicato.

Con nuove argomentazioni sostiene la opportunità del ricorso dicendo che la G. P. A. ostacolerà ogni riforma.

*Avv. Schiavi*. E' una esagerazione!

*Avv. Girardini*. Sono fatti!

*Avv. Schiavi*. Ve ne ha approvate tante delibere!

*Avv. Girardini*. Quali?

*Avv. Schiavi*. Quella della luce elettrica, che ha approvato a occhi chiusi. Se li avesse aperti!

*Sindaco*. La Giunta insiste nell'idea di presentare il ricorso colla riserva di abbandonarlo, se si effettueranno le riforme tributarie.

## Per la tramvia elettrica

L'oggetto 11 reca:

Concessione per la costruzione e l'esercizio di una tramvia elettrica al cav. Arturo Malignani.

Il vice segretario legge i 47 articoli del regolamento che viene approvato con lievi modificazioni, dopo varie raccomandazioni dei cons. Schiavi, Measso, Renier Caratti e Comencini, cui risponde l'assessore Pico.

All'art. 7 che contempla il caso che il Comune voglia impiantare od esercitare nuove linee, ed il concessionario non intenda assumerle, resta stabilito che il Comune paghi un compenso di cent. 30 per vettura chilometro oltre il rimborso della spesa per l'assicurazione in caso che questa possa eseguirsi, oppure di 35 cent. in caso che detta assicurazione non possa farsi.

## Per le vittime di Courrières

Il sindaco prima di togliere la seduta, crede doveroso associarsi a quel fremito di dolore che il mondo intero ha sentito all'immane disastro di Courrières, mandando un riverente saluto a quei martiri del dovere e del lavoro.

Il Consiglio si associa alle parole del sindaco.

# CRONACA PROVINCIALE

### Da CORDENONS

## Lo sciopero di Fiume

Ci scrivono in data 18:

Oggi qui alle ore 16 doveva aver luogo un comizio coll'intervento degli on. Morgari e Perera per trattare sull'agitazione operaia.

Come il solito i due onorevoli rimasero a casa, e la promessa del loro intervento ai Comizi locali diventa una poco spiritosa reclame fatta dai capoccia di Pordenone a queste adunanze.

Il Comizio ebbe luogo in piazza, e fu aperto dall'avv. Guido Rosso. Presenziavano il delegato di P. S.. alcuni carabinieri a circa 300 operai e operaie, fra i quali molti intervenuti da Pordenone.

Parlò l'avv. Rosso. calmo, stringente, facendo la storia dello sciopero di Fiume che dura da un mese. Provò con documenti che a Fiume le tariffe, a pari condizioni, sono inferiori a quelle di Pordenone nei due cotonifici Amman.

Riportò cifre di libretti di paga, dai quali risulta che alcune operaie a Fiume guadagnano per una giornata di lavoro (11 ore) lire 0.40, 0.46, 0.70 al dì, che una ragazza di 18 anni che nel 1904 guadagnava lire 17.45 per quindicina, nel febbraio di quest'anno ne guadagnava sole 10. Il Rosso nel suo dire non si abbandonò ad invettive, anzi richiamò all'ordine chi gridava *morte, forca* o simili. Parlarono poi il Rho di Milano ripetendo spesso le parole *ladri* e *rubare*, ultimo l'avv. Ellero. Poi il Comizio si chiuse pacificamente.

Codeste attuali agitazioni, siano giustificate o no, riescono perniciose, oltrechè pel danno morale e materiale che arrecano agli scioperanti, specialmente perchè dissolvono la rettitudine del giudizio nelle masse. Ciò è danno per tutti.



### Da CIVIDALE

**Cattedra ambulante d'agricoltura — Reclami del pubblico**

Ci scrivono in data 18 (rit.):

Il titolare di questa Cattedra ambulante d'Agricoltura, dott. D. Dorigo, continua con la sua grande alacrità nella propaganda della scienza agraria, in tutti i paesi del nostro mandamento attraendo dovunque un pubblico numerosissimo di contadini desiderosi d'imparare le nuove utilissime cognizioni per il miglioramento dei loro sistemi colturali.

**

Le ultime pioggie hanno dimostrato come molte strade del nostro Comune, in tempi di forte umidità, diventano quasi impraticabili, a cagione del terreno cedevole e della grande quantità di fango che si forma dovunque. Se il Comune vorrà disporre per un abbondante spargimento di buona ghiaia farà certamente bene, ma perchè le nostre strade possano resistere un po' di più all'azione del tempo e dei carriaggi, crediamo che siano necessari provvedimenti d'ordine diverso: vale a dire che si debba prescrivere, da parte di chi ha facoltà di poterlo fare, una certa dimensione ai cerchioni dei carri, i quali, se troppo stretti, tagliano la strada determinando lo stagno delle acque che corrodono il suolo.

Presentemente si reclama dai cittadini la sistemazione dello stradone Foramiti, della strada bassa del Cristo, della strada bassa del Gallo e di altre più frequentate. Si spera che l'on. Giunta studierà il modo di provvedere a tutto, almeno provvisoriamente.

**

**Consorzio antifillosserico — Comizio agrario**

Ci scrivono in data 19:

Oggi, alle ore 9 1/2 nei locali del Comizio Agrario si radunò il Consiglio Direttivo del Consorzio antifillosserico del nostro mandamento, nelle persone dei sigg. cav. dott. Domenico Rubini, avv. cav. V. Nussi, V. Presidente cav. F. Coceani, dott. Guido Giacomelli, co. E. de Braudis, cav. B. Molinari, V. Bernardis, Giuseppe Morelli de Rossi; scusò la sua assenza il sig. Giacomo Tommasoni di Buttrio.

Il Consiglio si rallegrò anzitutto col proprio Presidente cav. Rubini per la sua nomina a membro del Consiglio Superiore Antifillosserico, quindi, prese alcune deliberazioni d'ordine interno, esaminò il materiale che dovrà essere spedito alla prossima Esposizione di Milano, materiale consistente in un *facsimile* in rilievo di gesso, dei vivai e delle piante madri esistenti nei fondi del Consorzio bellissimo lavoro eseguito dal perito sig. A. Miani e in due grossi volumi con le relazioni dell'operato del Consorzio negli anni 1904-1905.

**

Negli stessi locali del C. A. ebbe luogo ieri un'adunanza che nominò la Commissione mandamentale per il miglioramento del bestiame nelle persone dei signori: avv. cav. V. Nussi, Molinari cav. Desiderio, Pascoletti dott. F., Bernardis Virginio, Molloni G. B., Specogna Giuseppe, Tommasoni Giacomo, membri elettivi; Presidente del Comizio Agrario, Titolare della C. A. d'A., Veterinario prov., Veterinario com., membri di diritto.

Quindi venne nominata anche una Commissione per la *frutticultura* e la Giuria che dovrà conferire i premi ai concorrenti per la razionale tenuta delle concimaie nei paesi di montagna.

Deliberò, inoltre di rivolgersi al Consorzio antifillosserico per gli opportuni provvedimenti per migliorare la locale viticultura, facendo speciale assegnamento sulla attiva propaganda del titolare di questa Cattedra Ambulante d'Agricoltura dott. Domenico Dorigo.

### Da TRICESIMO

## Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 19:

Il Consiglio comunale ha tenuto una importante seduta ed ha preso varie deliberazioni fra cui notiamo le seguenti:

Approvata stabilmente l'istituzione prima provvisoria e facoltativa delle classi 4.a e 5.a delle Scuole del capoluogo incaricando dell'insegnamento l'egregio e zelante maestro Olinto Ronchi.

Nominato presidente della Congregazione di Carità, in sostituzione del sig. Ellero eletto Sindaco, il sig. Giacomo Boschetti.

Venne nominata guardia comunale Giuseppe Del Fabbro.

Fu accolta la domanda dei frazionisti di Fraelacco per una scuola facoltativa.

In fine fu approvato il regolamento del Dazio comunale.

# CRONACA CITTADINA

**Il telefono del Giornale porta il n. 1-80**

### Bollettino meteorologico

Giorno Marzo 20 ore 8 Termometro +4.7
Minima aperto notte +4. Barometro 740
Stato atmosferico: vario Vento: S.
Pressione: crescente Ieri: piovoso
Temperatura massima: +10. Minima +4.9
Media +8.25 acqua caduta ml. 7.5

*Abbiamo ricevuto oggi troppo tardi da Roma una lettera in risposta agli articoli del* Paese *di sabato. La pubblicheremo domani.*

## Per un nuovo porto in Friuli

L'importante questione sollevata dal noto opuscolo del dott. R. Fabris è entrata in una fase risolutiva. Il Sindaco di Marano Lagunare prese l'opportuna risoluzione di domandare al Ministero dei Lavori Pubblici che un competente ingegnere del genio civile venisse incaricato degli studi di massima pel nuovo porto.

Profittando della sua relazione personale coll'on. Marchese Ferrero di Cambiano, sottosegretario di Stato a quel Ministero, il dott. Fabris, in un suo recente viaggio a Roma, raccomandò la domanda del sindaco di Marano Lagunare. L'on. Ferrero accolse gentilmente e premurosamente la raccomandazione, sollecitando la presentazione dell'annunciata istanza del Comune ed impegnandosi a trasmetterla, con speciali sollecitazioni per un maturo esame, alla Commissione competente.

La seguente lettera, indirizzata ora al dott. Fabris, è la conferma di tale interessamento:

Roma, 16 marzo 1906

*Egregio Signore,*

« E' ora pervenuta al Ministero la istanza del Sindaco di Marano Lagunare relativa alla convenienza di studiare, in base ai dati, rilievi, ed osservazioni da Lei fatti con un suo opuscolo a stampa 8 gennaio u. s. il problema della apertura di un porto in quella località.

« Tale istanza e l'opuscolo di cui dianzi sono stati già strasmessi alla Commissione per il piano regolatore dei porti del regno, col mandato di esaminare, nei suoi termini nautici, idraulici e commerciali, il problema cui Ella tanto si interessa.

« In base poi alle conclusioni di tale esame vedrà, a suo tempo, il Ministero che possa farsi per l'accoglimento della istanza dell'Amministrazione comunale di Marano Lagunare.

Mi creda dev.mo

*C. Ferrero di Cambiano*

---

*Giornale di Udine* (10)

# LE TRE SORELLE

**Riduzione dal tedesco di FOR-EVER**

— Schumann — fece Piero. — Qualcosa di allegro, la Carmen per esempio — disse Corrado. Errico cominciò subito.

... Dinanzi gli occhi del conte passò la visione di Editta Herbing ed egli vi si fermò col pensiero; anche Corrado pensò ad un caro visetto, ma senza dolore e senza speranza, mentre Piero non avendo di meglio, pensò all'eroina de la sua commedia. Doveva farla felice o condannarla a morte? Egli si ribellava al gusto del pubblico che voleva che tutto finisse in bene; doveva ora sfidarlo o per la prima volta contentarlo?... Ebbene sì, era meglio che la sua fanciulla non morisse; più tardi però voleva sfidare il pubblico, convincerlo, conquistarlo!

... Errico intanto aveva coscienziosamente esaurito il suo programma; ora dopo una malinconica frase improvvisata, s'alzò con la *mine* di chi ha guadagnato la sua cena. Non era di quelli che sanno essere riconoscenti con grazia.

Barkau gli strinse la mano e si volse a Piero: — Vuole declamarci qualcosa di bello e di suo, amico?

— O no, conte, mi dispensi la prego. Sa invece? facciamo quello che ha proposto lei, l'altra sera: il quadro del nostro futuro.

— Sì, benissimo; cominci lei.

— Subito, per compiacerla. E' breve la mia visione: una villa in Grünwald, nel « divino del pian silenzio verde » dove sto in ozio, una bella carrozza e dei bei cavalli. Il cocchiere è mio servo e factotum di mia moglie; fa tutto molto meglio e più presto de la cuoca.

I nostri tre bambini, tre devono essere, due ragazze ed un maschio vanno a scuola ogni mattina in automobile, al ginnasio tutti e tre, naturalmente. Se non riescissero a nulla (ma non lo credo, visto che han la più cara, la più intelligente mamma del mondo) sarà colpa loro e non potranno incolparcene. A Berlino vorrei vivere fra i libri, e le produzioni mie, aver denaro a palate; danaro che spenderei allegramente, facendone godere a mia moglie la metà. Vorrei diventare un bel pezzo d'uomo e restare sempre un gran buon uomo, proteggere nuovi talenti, tutti al disotto di me... infine morire di paralisi mentre gioco a *poch* con i miei nipotini.

Corrado e Barkau applaudirono sorridendo e Sintroyl borbottò al solito: — Ah, ah! vuol diventare il prototipo del Filisteo, quel bel soggetto!

— Bel soggetto tu — gli ribattè Piero — chiamare da Filisteo una vita tutta per l'arte e per la famiglia!

— E lei, Sintwyl?

— Oh io... vivrò come uno zingaro e morirò sur una strada!

— No, caro Enrico, — disse Corrado affettuosamente — tu darai concerti in Europa ed in America e sposerai la più ricca e la più grassa de le tue ammiratrici.

In quanto a me — seguitò dopo una pausa — lavorerò molto e molto bene. Non sposerò la fanciulla che amo, perchè non mi vorrebbe, e girerò il mondo senza trovare più la poesia del primo amore, nè de l'amore...

Qualcosa, come un lampo di dispiacere, passò ne gli occhi azzurri di Corrado.

— Quel ragazzo pensa — si disse Piero — d'amare appassionatamente la piccola Margot, ma non è vero. E' un sognatore che vuole sempre qualcosa innanzi a sè: la sua fede, il suo desiderio, il suo paradiso. Non è punto pratico, quel ragazzo, ma, come dice Barkau, un ragazzo d'oro.

— Io — disse il conte con un tono basso e melodioso che s'accordava, direi quasi, con l'ambiente fine ed artistico, con la fiamma quasi morente, con i colori sfumati de la tappezzeria — io non vedo nulla innanzi a me ma ecco quale vorrei il mio futuro. Una villa con una terrazza che dia sul mare; su la terrazza una dama, mia moglie!

Donne, donne, eterni dei — disse piano Errico.

— E' alta, snella e ben fatta, ha la testa classica e fine, gli occhi grigi, ed intelligenti, la bocca piccola e ben delineata; sorride spesso e sorride a me.

— Se c'è lui solo sulla terrazza! — borbottò Errico, al solito.

— E' la più bella e la più pura donna de la mia patria; ama l'Italia e sa esservi appassionata ammiratrice d'arte, come sa essere la regina del castello di Slesia. Naturalmente mi vuol molto bene, ma siccome le sono schiavo, sarei felice anche con pochissimo amore. E' una tale inaudita felicità possederla! quasi non pare una cosa terrena! Spesso le canto qualche cosa; ella mi sorride e mi ringrazia.

I tre si scambiarono uno sguardo e furono presi da una gran voglia di ridere; Corrado riuscì a frenarsi, e dopo una pausa e le convenzionali parole d'augurio, chiese, mutando discorso: — Conte prima di scordarlo, mi mostri la fotografia di sua sorella...

— Sì, sì volentieri; è molto bella. Le potrebbe fare il busto, quando va a Monaco.

— E a Monaco ci vado in breve per visitare le gallerie, e per fare intima conoscenza con le kellerine di là. Voglio sollevarmi da le kellerine berlinesi, che sono inguardabili!

Il conte rise.

Badi, caro Büch, di non andare incontro ad una delusione; quelle Eve terrestri esistono solo nei libri e su la gaia scena.

In realtà sono tutte precise, anche a Monaco... Mia sorella vi abita dacchè ha sposato il professor Erler. Erler, non l'avranno sentito nominare molto, veramente — aggiunse con un po' d'amarezza ne la voce. Andò ad una *console* e ne tolse alcune fotografie di una bella signora, in toilette da ballo, da *tennis*, da campagna, da passeggio: — Ecco Haydi, la mia sorella.

*(Continua)*

## CAMPI DIMOSTRATIVI
### PER LIMITARE LA COLTIVAZIONE DEL CINQUANTINO

La Commissione pe.lagrologica di Udine invitò sabato presso l'associazione agraria Friulana la Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura ad attuare a suo conto campi dimostrativi intesi a rendere evidenti i vantaggi della sostituzione del granoturco cinquantino con altre colture che possano assicurare utilità agricola economica ed igienica.

La Direzione della Cattedra accolse di buon grado l'invito e indisse un'adunanza a cui presero parte il dott. cav. D. Rubini, il dott. cav. uff. A. Rossi, il prof. Bonomi, il prof. F. Berthod, il dott. D. Dorigo, il dott. E. Marchettano, il dott. G. Ruini.

Presidette l'adunanza il cav. dott. Rubini, consigliere dell'Associazione Agraria Friulana e membro del Consiglio Centrale della Cattedra Ambulante Prov nciale, in assenza del Presidente comm. Pecile.

Il presidente cav. Rubini e il direttore della Cattedra Provinciale dott. Berthod diedero notizia delle pratiche intercorse fra la Commissione Pellagrologica e l'Associazione Agraria Friulana, presentando uno schema di programma di lavoro che, dopo lunga discussione, alla quale presero parte tutti i presenti, venne concretato nei seguenti termini:

1. Le prove avranno per oggetto nel corrente anno la coltivazione delle seguenti piante: Rapa da foraggio, trifoglio, senape bianca, moha, granoturco da foraggio.

2. I campi dimostrativi saranno distribuiti nel modo sottoindicato:

Zona del Friuli centrale: Udine (podere del R. Istituto Tecnico): Granoturco da foraggio; Pozzuolo del Friuli (R. Scuola pratica di Agricoltura): Moha, senape bianca, trifoglio incarnato, rape.

Zona del basso Friuli occidentale: Castello di Aviano: Rapa gigante di Norfolk, Savorgnano di S. Vito: Senape bianca (2 campi), Pordenone: Granoturco da foraggio.

Zona dell'Alto Friuli occidentate: Vivaro: Senape bianca, S. Giorgio della Rich.: Rapa da foraggio, Pinzano: Trifoglio incarnato e rape, Sequals: Trifoglio incarnato.

Zona nell'alto Friuli Orientale: Gagliano, Senape bianca, Purgessimo, Rape da foraggio, S. Giovanni di Manzano, Trifoglio incarnato, Remanzacco, Granoturco da foraggio.

3. Per le inevitabili piccole variazioni di superfice che caso per caso possono presentarsi opportune, non viene fissata l'ampiezza dei campi dimostrativi; la superfice di ogni parcella dovrà però avvicinarsi per quanto possibile a 2000 mq. La quantità di concimi artificiali da darsi alle parcelle varierà pure in relazione alle diverse colture e condizioni di terreno.

4. Il personale della Cattedra Ambulante è invitato a presentare entro il mese di marzo un piano concreto e particolareggiato delle singole esperienze, con indicazioni delle precise località e delle persone presso le quali verranno istituiti i campi dimostrativi. Il presidente della seduta fece viva raccomandazione ai titolari delle Sezioni di Cattedra provinciale di volersi interessare direttamente all'impianto delle prove, sopraintendere ai lavori colturali, presenziare alla raccolta e pesatura dei prodotti, dando relazione sull'andamento e sui risultati delle prove.

5. Verranno fatte pratiche presso il Comitato acquisti dell'Associazione Agraria Friulana affinchè possa provvedere o fornire i semi e i concimi necessari alle prove.

6. I titolari delle Sezioni faranno presente ai proprietari che concederanno il terreno per i campi dimostrativi come essi possano prendere parte anche al concorso a premi indetto dalla Commissione pellagrologica nella seduta del 20 gennaio 1906. (ved. *Amico del Contadino*, N. 4 1906).

## UNIONE AGENTI DI COMMERCIO
### La nomina delle cariche

Ieri ebbero luogo le elezioni generali di 9 consiglieri e 3 revisori. Il concorso fu numeroso. Vennero eletti consiglieri i signori:

Borsetta Giovanni, Calligaris Alfredo, Chricchiotti Luigi, D'Este Giovanni, Liesch Ernesto, Rubazzer Leone, Rossi Umberto, Venturini Giovanni, Zani Luigi.

Furono eletti a revisori i signori: Casteler Guido, Morgante Paolo, Pirioni Antonio.

## Oblazioni alla "Dante Alighieri,,
### per la vittoria di Trieste italiana

Schiavi avv. cav. L. C. lire 10, Fracassetti cav. uff. prof. Libero 5, Valentinis cav. uff. dott. Gualtiero 1, Lorenzi dott. Carlo 1, Giusto Muratti e famiglia 25, Romano cav. uff. dott. G. B. 3, Bardusco cav. uff. Luigi 2, de Pauli cav. G. B. 1, Brandolin Antonio 1, Scoccimarro Madrizio 1, Appolonio Garibaldi 2.

Totale lire 52.

**Società Veterani e Reduci.** I soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle medaglie, ai funerali del Reduce consocio Perini Giorgio che avranno luogo oggi martedì 20 marzo alle ore 3 pom., partendo dall'Ospitale Civile.

# I signori udinesi arrestati in Austria
## Il loro ritorno a Udine
## La nostra intervista

Ieri abbiamo dato la notizia giunta telegraficamente che i sei signori udinesi, Ugo Camavitto, Arturo Ferrucci, rag. Sanguinetti, dott. Spellanzon, Aleardo Ermacora, Lorenzo Morelli, arrestati durante la loro gita alpina al monte Kuk, erano stati posti in libertà.

Essi giunsero a Udine ieri sera col treno di Cividale alle 5.46.

Erano a riceverli alla stazione molti amici che fecero loro le più affettuose e festose accoglienze tempestandoli di domande sulle loro peripezie.

Nel piazzale della stazione erano ad attenderli i convittori del Collegio Gabelli colla banda ma i sei signori si sottrassero a questa dimostrazione clamorosa e non tanto opportuna quanto ispirata da gentile intenzione, uscendo dai cancelli presso la Dogana.

Ciò non impedì che giungessero ad essi, che già si trovavano presso il palazzo Muzzatti, le note della marcia reale.

### Il racconto di un intervistato

Ieri sera ci siamo affrettati ad intervistare uno degli egregi ex arrestati.

I particolari, per lo più comici dell'incidente sono tanti che non basterebbe un giornale intero a raccoglierli.

Ci limitiamo a raccogliere i più curiosi ed interessanti.

— Come avvenne l'arresto? chiedemmo all'egregio intervistato.

— Eravamo partiti da Savogna ed avevamo raggiunto per Cepletischis Luico ove sostammo per far colazione, quando si presentò nella trattoria una guardia di finanza austriaca che prese ad investirci di domande, chiedendo i nostri documenti, informandosi sulla nostra provenienza, dove eravamo diretti ecc.

Tali domande — lo comprendemmo dopo — erano a noi dirette per dar tempo a un gendarme, che era stato mandato a chiamare dal doganiere, di giungere.

Infatti, mezz'ora dopo, arriva tutto trafelato il gendarme e ci ordina — in nome della legge — di seguirlo a Caporetto.

### La traduzione a Caporetto
#### Intermezzo profumato

— E nel tragitto che avvenne?

— Un episodio molto comico. A un certo punto il gendarme che ci scortava fu colto da un imperioso bisogno e fatto segno alla guardia di tenerci d'occhio si precipita in un fosso per liberarsi.

Noi procediamo, e poi attendiamo il gendarme.

Nel frattempo il sig. Morelli è colto dallo stesso bisogno e corre dietro un fienile. Capita intanto il gendarme che come nel *Barbiere di Siviglia* grida: «Eran sei ed or son cinque!»

La guardia gli addita il fienile e il gendarme gli ordina di chiamare il sig. Morelli.

Questi corre prima di finire di vestirsi, ma il gendarme manda la guardia a constatare *de visu* che cosa il sig. Morelli aveva depositato.

Per fortuna non furono trovate.... materie compromettenti!

Dopo un'ora e mezzo di cammino, arriviamo a Caporetto ove subimmo un primo interrogatorio dal capo della gendarmeria che ci dichiarò in arresto, trattenendo a tutti, per ogni buon conto, il portafoglio.

### In carcere

Dopo tre ore di permanenza nello stanzone della gendarmeria, in mezzo a due gendarmi armati, fummo condotti nell'edificio delle carceri ove alle 7 di sera si presentò il giudice locale che ci interrogò lungamente.

Più intelligente — ce ne voleva poco! — del gendarme, comprese subito che si trattava di una topica di quest'ultimo.

Però dichiarò che non ci poteva mettere in libertà perchè non aveva avuto il rapporto scritto della gendarmeria.

### Il carceriere slavo

Così dovemmo passare la notte in prigione.

Un carceriere slavo, solo dopo essersi assicurato che eravamo ben provvisti di denaro, si decise a farci avere del cibo da un vicino albergo.

Alla mattina fummo sottoposti a un nuovo interrogatorio del giudice che dovette convenire che non si trattava, da parte nostra, nemmeno d'infrazione ai regolamenti militari perchè in quella località non era proibito ritrarre fotografie, nè vi era la relativa tabella inibitoria.

### In libertà

Perciò ordinò la nostra scarcerazione.

Però il carceriere, prima di lasciarci uscire ci presentò la scopa e il porta immondizie perchè scopassimo i locali da noi occupati.

Aggiunse però, con fare malizioso, che con due *fliche* potevamo sottrarci a tale mansione e disse, quasi a dimostrare la sua speciale cortesia per noi: *Mi dover solo verzer e serar. Far questo a voi per creancia!*

Partimmo subito da Caporetto a piedi fino al Pulfero ove prendemmo una vettura per Cividale.

## Consiglio Scolastico Provinciale

Nella sua seduta di ieri, il Consiglio Scolastico Provinciale, prese le seguenti deliberazioni:

Approvò alcune nomine interinali pel corrente anno, ed alcuni licenziamenti.

Deliberò la istituzione di una scuola obbligatoria non classificata nella frazione di Intissans (Verzegnis).

Approvò l'istituzione di due nuove scuole miste in comune di Budoia.

Approvò il regolamento scolastico di Spilimbergo, e il licenziamento della maestra Cacciatori ad Aviano.

Invita il comune di Rivolto a passare due quinti di più dello stipendio alla maestra della scuola mista per lo sdoppiamento dell'orario.

Dà voto favorevole alla domanda della Società Operaia di Spilimbergo per ottenere un sussidio per quella scuola d'arti e mestieri.

Approvò l'elezione a membri del consiglio scolastico per i processi disciplinari dei seguenti:

Direttori effettivi: Baldissera Giacomo, Pordenone; Rapuzzi Giovanni, Sacile. Supplenti: Fatuchi Carlo, Codroipo; Bruni Enrico, Udine.

Maestri effettivi: Tonello Raimondo, Udine; Bruni Enrico, Udine. Supplenti: Dorigo Giovanni, Udine; Lazzarini Alfredo, Udine.

—

La deliberazione della istituzione della scuola d'Intissans, è una meritata e ben guadagnata soddisfazione agli sforzi ed alle lotte sostenute dai frazionisti d'Intissans, che vedono finalmente coronati i loro giusti desideri.

## Richiamiamo l'attenzione

del lettore sull'avviso di sottoscrizione alle azioni della «*FIDES*» Fabbrica di automobili marca *Brasier* la celebre vincitrice della Coppa Gordonn-Bennet nel 1904 e 1905.

La prenotazione di sottoscrizione avviene a *Udine presso*

la **BANCA DI UDINE** a tutto il 21 corrente mese.

**Sponsali.** Ieri a Trieste la bellissima e gentile signorina Lydia Lizier Bellini, si è unita in matrimonio col brillante ufficiale dei cavalleggeri «Vicenza» tenente Guido Carini, qui di stanza.

Agli sposi felici i nostri migliori augurii.

## ARTE E TEATRI
### Teatro Minerva
### Cadore

A scanso di spiacevoli equivoci l'impresa ci prega di avvisare che è assolutamente vietato a chiunque d'intervenire alle prove.

#### La seconda del Piccolo Haydn rimandata

Per indisposizione di uno dei piccoli artisti, la seconda rappresentazione del *Piccolo Haydn* al Ricreatorio festivo udinese, venne rimandata a venerdì prossimo.

Precederà un grazioso bozzetto.

## CRONACA GIUDIZIARIA
### IN TRIBUNALE
#### I furti ai negozi Bolzicco e Lorenzon

Oggi si è discusso per direttissima il processo contro il giovane agente Luigi Tonutti, che commise dei furti continuati nei negozi di chincaglierie dei signori Secondo Bolzicco e Francesco Lorenzon.

Era difeso dall'avv. Driussi.

Il Tonutti venne condannato a mesi tre e giorni 10 di reclusione, in di lui favore venne applicata la legge del perdono.

Il presidente prima di farlo scarcerare gli fece una severa ramanzina che speriamo gioverà.

## ULTIME NOTIZIE
### Tremendo terremoto nell'isola di Formosa

*Londra*, 19 — Un terribile terremoto ha rovinato l'isola di Formosa.

La città di Kaghi, venne devastata. Parecchie centinaia di case vennero distrutte.

Parecchi giornali pubblicano un dispaccio da Tokio in data 18 corr. annunciante che le vittime del terremoto di Kaghi (Formosa) ascendono a 8000.

## IN RUSSIA
### La fucilazione del tenente Schmidt

*Pietroburgo*, 19. — Il tenente Schmidt e tre marinai furono fucilati oggi a Ociakoff.

### La morte del contrammiraglio Grillo

*Torino*, 19. — E' morto il contrammiraglio Grillo, che fu per lungo tempo direttore generale di artiglieria e armamenti al ministero della Marina.

**Dott. I. Furlani, Direttore**
**Princisgh Luigi, gerente responsabile**

## Ringraziamento

La moglie Anna Cappellaro, i figli Mattia e Arturo, le sorelle Francesca, Giovanna Virginia, il fratello Vittorio, la nuora Lina i cognati, nipoti e congiunti tutti ringraziano le gentili persone e le Rappresentanze degli Istituti, che vollero rendere l'ultima testimonianza di affetto al compianto

**ADAMO AGOLZER**

accompagnandone la salma all'estrema dimora.

Pontebba, 19 marzo 1906.



## Municipio di S. Daniele nel Friuli
### Avviso di concorso

A tutto 31 marzo 1906 è aperto il concorso ai posti di Vice Segretario con lo stipendio di L. 1500 e di Applicato con lo stipendio di L. 1000 gravati da R. M. e metà contributo pensioni: aumentabili di tre decimi sessennali.

Età: da 21 a 40 anni. Certificati di cittadinanza, penale, di moralità, di sana e robusta costituzione fisica di data non anteriore a 50 giorni. Patente di Segretario pel Vice; licenza ginnasiale o di scuola tecnica per l'Applicato.

Il Sindaco
*I. Piuzzi-Taboga*

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

# TEATRO MINERVA - UDINE

**Giovedì 22 Marzo 1906 alle ore 8 e mezza**

## PRIMA RAPPRESENTAZIONE

**DELL' OPERA**

**Dramma lirico in 4 atti di EMILIO NARDINI**

Musica del Maestro DOMENICO MONTICO